



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI SASSARI**



**BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Anno 2024**

PARTE GENERALE DEL BANDO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Sassari - di seguito Camera di commercio, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0 ed in attuazione del Progetto "Doppia Transizione: Digitale ed Ecologica" (approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il periodo 2023/2025), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0¹ - Anno 2024", la Camera di Commercio di Sassari adotta una misura che risponde ai seguenti obiettivi specifici:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
3. Le disposizioni specifiche previste nella "Scheda A", formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti di innovazione digitale secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "Scheda A".

2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale dei progetti e le relative spese, per i quali si richiede il contributo, devono riguardare obbligatoriamente almeno una delle tecnologie sottoelencate:
 - a) robotica avanzata e collaborativa;
 - b) interfaccia uomo-macchina;
 - c) manifattura additiva e stampa 3D;
 - d) prototipazione rapida;
 - e) internet delle cose e delle macchine;
 - f) cloud, *High Performance Computing - HPC*, fog e quantum computing;
 - g) soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – *cyber exposure index*, *vulnerability assessment*, *penetration testing* etc)
 - h) big data e analytics;
 - i) intelligenza artificiale;
 - j) blockchain;
 - k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - l) simulazione e sistemi cyberfisici;
 - m) integrazione verticale e orizzontale;
 - n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
 - o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, del presente Bando.



- p) sistemi di e-commerce;
- q) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- r) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita;
- s) connettività a Banda Ultralarga;
- t) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- u) sistemi fintech;
- v) sistemi EDI, electronic data interchange;
- w) geolocalizzazione;
- x) tecnologie per l'in-store customer experience;
- y) system integration applicata all'automazione dei processi;
- z) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- aa) programmi e attività di digital marketing;
- bb) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio di Sassari a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 150.000,00.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 5.000,00.
4. Il totale delle spese ammissibili da sostenere non deve essere inferiore a euro 3.000,00 IVA esclusa.
5. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili al netto dell'IVA.
6. Alle imprese in possesso del rating di legalità² verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 concedibile nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti di cui all'art. 8.
7. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
8. La Camera di Commercio di Sassari si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
 - b) abbiano sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Sassari;
 - c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale relativo all'anno 2021,2022 e 2023;

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012).

³ Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

Nei casi in cui si riscontri una posizione di insolvenza, i soggetti richiedenti saranno invitati a sanare la propria posizione ed a trasmettere apposita documentazione, comprovante l'avvenuta regolarizzazione, entro il termine massimo di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa comunicazione di regolarizzazione, pena l'inammissibilità dell'istanza;

- e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- g) non siano incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231⁴ e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- h) non essere oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁵ ;
- i) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Sassari ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁶ ;
- j) che nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti, non abbiano superato i massimali previsti dal regime "de minimis"⁷;
- k) non abbiano beneficiato dei voucher relativi ai seguenti bandi della Camera di Commercio di Sassari:
 - Bando Voucher Digitali I4.0 - anno 2018;
 - Bando Voucher Digitali I4.0 - anno 2019;
 - Bando Voucher Digitali I4.0 - anno 2020;
 - Bando Voucher Digitali I4.0 - anno 2021;
 - Bando Voucher Digitali I4.0 - anno 2022;
 - Bando Voucher Digitali I4.0 - anno 2023;
- l) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**. In caso di eventuale presentazione di più domande, è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico fatto salvo il formale ritiro da parte del richiedente.

⁴ D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

⁵ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁶ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁷ Si veda Art.8, comma 2.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁸
2. Per i requisiti specifici dei fornitori si fa riferimento a quanto prescritto nella "Scheda A" del presente Bando.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando;
 - b) acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2;
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) trasporto, vitto e alloggio;
 - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria svolta tramite canali stampa e/o radio e/o TV;
 - c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
 - e) spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing;
 - f) spese sostenute da istituti di credito per conto del beneficiario;
 - g) spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
 - h) beni, servizi o fatture non integralmente pagate;
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato nel Modulo B – Descrizione del progetto, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, del presente Bando, si riferisce il progetto.
4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire **dal 1 gennaio 2024 fino al 20/01/2025** e devono riferirsi all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'arco temporale di cui sopra, con possibilità di integrazione del CUP in fattura di cui al Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 così come modificato dalla legge di conversione n. 41 del 21 aprile 2023;
5. Le fatture elettroniche dovranno riportare il CUP assegnato nell'atto di concessione. Nel caso di fatture emesse prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, l'impresa dovrà riportare il CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure, in caso di pagamenti già effettuati, deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20":
 - nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;

⁸ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via Sdl l’autofattura;
 - nella sezione “Soggetto emittente” va utilizzato il codice “CC” (cessionario/committente). Tale documento deve contenere sia i dati necessari per l’integrazione (dicitura bando e codice CUP) sia gli estremi della fattura senza CUP. In fase di rendicontazione deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo Sdl.
6. Tutte le spese si intendono al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero e ne dia comunicazione, pena la non contabilizzazione, nel Modulo A di Domanda.
 7. Le spese relative ad eventuali licenze di software e/o canoni dei servizi erogati devono essere sostenute entro i termini di rendicontazione previsti dal presente Bando;
 8. Le spese non coerenti con le prescrizioni del Bando verranno considerate non ammissibili.

ARTICOLO 8- NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, *in regime “de minimis” ai sensi del* Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «De Minimis», del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione per il settore agricolo come modificato dal Regolamento n. 316/2019 e del Regolamento De Minimis n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura prorogato dal Regolamento (UE) n. 2020/2008.
2. In base a tali Regolamenti (n. 2831/2023, 1408/2013 e s.m.i, 717/2014), l’importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un’impresa “unica”⁹ non può superare i massimali pertinenti nell’arco di tre anni; rispettivamente: 300.000 euro per singola, 25.000 euro per ciascuna impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, 40.000 euro per ciascuna impresa operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura.
Per la verifica del raggiungimento di detti massimali, salvo necessità istruttorie, si ricorrerà alla visura “de minimis” generata dal Registro Nazionale Aiuti.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

⁹ *Ai fini della verifica del rispetto dei massimali “de minimis”, i regolamenti “de minimis” stabiliscono che “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”.*

Ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, si intende per “impresa unica” l’insieme delle imprese, all’interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell’impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

Si fa presente che ciascuna impresa può monitorare l'importo delle agevolazioni in regime "de minimis" di cui ha beneficiato a far data dal 12 agosto 2017, sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato nella sezione Trasparenza.

ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.
3. I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali altri contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art 107 del TFUE (es: credito d'imposta di valenza generale), purché non sia superata un'intensità massima del 100% dei costi sostenuti dalle imprese relativamente agli stessi costi ammissibili.
4. L'impresa dovrà comunque evitare sovracompensazioni sugli stessi costi ammissibili (stesse fatture) e dovrà dichiarare che il contributo camerale sommato a eventuali altri benefici pubblici non eccede il 100% dei costi ammissibili.

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di inammissibilità, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale esclusivamente in modalità Cades, attraverso la piattaforma RESTART <https://restart.infocamere.it/> accessibile con SPID, CNS, CIE dell'imprenditore o del delegato, **dalle ore 11:00 del 24/06/2024 alle ore 18:00 del 20/09/2024**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

Nel caso di invio della pratica a cura del rappresentante legale dell'impresa dovrà essere utilizzata la piattaforma RESTART - sezione beneficiari link: <https://restart.infocamere.it/>; nel caso di invio della pratica a cura di un intermediario incaricato dall'azienda potrà essere utilizzata la piattaforma RESTART – sezione beneficiari link: <https://restart.infocamere.it/> previa delega dell'azienda via spid o in alternativa potrà essere utilizzata la piattaforma RESTART – sezione intermediari senza necessità di delega via spid.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

1. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **Modulo di procura per l'invio telematico** (scaricabile dal sito internet camerale (www.ss.camcom.it) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario);
 - b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.
2. **A pena di inammissibilità**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **Modulo A di domanda**;
 - b) **Modulo B – Descrizione del progetto**;

Entrambi i moduli (**Modulo A di domanda** e **Modulo B – Descrizione del progetto**), **pena l'inammissibilità**, dovranno essere firmati dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente con firma digitale o, in alternativa, firmati con firma autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare, **pena l'inammissibilità**, il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

3. In caso di servizi svolti dalla categoria “Ulteriori Fornitori” come prescritto alla lettera a) della “Scheda A”, dovrà essere allegato:
- a) **Modulo C - Autodichiarazione Ulteriori Fornitori**, Il modulo dovrà essere compilato e firmato dal fornitore con firma digitale o, in alternativa, firmato con firma autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. **In caso di mancata trasmissione del Modulo C in fase di domanda, sarà necessario integrare lo stesso entro 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa comunicazione di integrazione. La mancata integrazione comporterà l’inammissibilità della spesa.**
4. La modulistica di cui al *comma 2* deve essere accompagnata dalla seguente ulteriore documentazione:
- a) **Preventivi di spesa:** redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente. Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo - con relativi importi - riferite alle tecnologie Impresa 4.0 di cui all’art. 2, *comma 2*. I preventivi di spesa devono essere predisposti su carta intestata del fornitore prescelto, che soddisfi le caratteristiche prescritte dalla “Scheda A”. Non sono ammessi auto preventivi;
- b) In caso di spese già sostenute, **copia delle rispettive fatture** redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione e intestate all’impresa richiedente. Dalle fatture si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo - e relativi importi - riferite alle tecnologie Impresa 4.0 di cui all’art. 2, *comma 2*.
Le fatture devono essere predisposte su carta intestata del fornitore prescelto, che soddisfi le caratteristiche prescritte dalla “Scheda A” – non saranno ammesse auto fatturazioni. I pagamenti dovranno essere effettuati secondo quanto indicato nel punto f) “Scheda A”.
Le fatture emesse prima della comunicazione del CUP¹⁰ da parte della Camera di Commercio di Sassari, potranno invece essere regolarizzate come indicato nell’art.7 comma 5 del presente Bando.
Si precisa che l’operazione di “integrazione” non è una regolarizzazione della fattura a fini fiscali e contabili ma una semplice integrazione. A seguito di tale integrazione, rimangono inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali.
Le fatture non quietanzate, allegate alla domanda, saranno acquisite come preventivi di spesa e l’impresa, in caso di ammissibilità, è tenuta a rendicontarle come prescritto dall’art. 13.
- c) Report di self-assessment di maturità digitale “Self4.0” da compilare al seguente link: <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/358529?lang=it> . Per eventuali problemi tecnici nella compilazione e/o aggiornamento del Self4.0 sarà cura dell’impresa segnalare eventuali anomalie al Punto Impresa Digitale, all’indirizzo e-mail pid@ss.camcom.it ,e all’assistenza, tramite il form on-line, al seguente indirizzo: <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/webform/contattaci>

La compilazione della pratica telematica genera automaticamente un **MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI** che deve essere firmato e inserito nella pratica stessa. La sottoscrizione digitale di tale modello può avvenire da parte dell’imprenditore o dell’intermediario delegato.

¹⁰ A seguito delle modificazioni normative intervenute con la L. 30 dicembre 2023 n. 213 al D.L. 13/2023 art. 5 c. 6 e 7, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, le amministrazioni pubbliche titolari delle misure di agevolazione sono tenute ad impartire ai beneficiari le istruzioni necessarie all’adempimento dell’obbligo di apposizione del CUP (Codice Unico di Progetto) sulle fatture presentate per l’ottenimento di un contributo pubblico, **pena inammissibilità delle stesse**, quando le stesse siano state emesse prima della concessione del sostegno pubblico.

5. La domanda di Voucher è soggetta al pagamento dell'**imposta di bollo pari** a euro **16,00**. L'assolvimento di tale adempimento, salvo i casi di esenzione, avverrà in fase di compilazione dell'istanza direttamente dalla piattaforma RESTART tramite il servizio Pago PA.
6. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità di cui all'art. 3 *comma* 6, l'impresa deve dichiarare - nel Modulo A di Domanda - di essere iscritta nell'Elenco delle imprese con rating di legalità e relativo punteggio (Decreto interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57 e Regolamenti attuativi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato).
7. **È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC**, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (RESTART) e deve essere coincidente. In caso di mancata indicazione e/o discordanza, sarà preso in considerazione l'indirizzo depositato al Registro Imprese.
8. Le domande prive della sottoscrizione digitale o autografa (con allegata copia documento di riconoscimento) del legale rappresentante dell'impresa richiedente, come previsto nel comma 3, saranno considerate inammissibili.
9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 *comma* 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di Commercio di Sassari, attestato dalla data di arrivo e numero di protocollo assegnato dal sistema RESTART.
In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni qualora le risorse finanziarie disponibili siano sufficienti a coprire almeno il 70% del contributo massimo concedibile alla specifica azienda.
Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, *comma* 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda A". I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono descritti nella suddetta Scheda. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.
2. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in **7 giorni di calendario**. Detto termine decorre dalla data di ricevimento della relativa richiesta.
La mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine previsto, comporterà l'**automatica inammissibilità e decadenza dalla domanda di voucher**.
La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati e/o di dichiarazioni incomplete e sarà attivata solo nei casi in cui la Camera di Commercio lo riterrà necessario. La richiesta non potrà riguardare la presentazione di un documento o di una dichiarazione previsti a pena di inammissibilità.
Una volta trasmessa la domanda, non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva e/o apportare modifiche se non espressamente richiesto ai sensi del comma precedente.
3. Al termine del percorso istruttorio di ammissibilità, l'Ufficio competente invierà alle imprese, tramite PEC, la comunicazione di ammissibilità/inammissibilità al contributo. La concessione e liquidazione del contributo sono subordinate all'invio della rendicontazione (art. 13) da parte dell'impresa e al rispetto delle condizioni previste dal presente Bando.
4. L'Ufficio competente procederà con il percorso istruttorio di ammissibilità fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. L'Ufficio competente istruirà almeno ulteriori 5 domande al

fine di costituire un elenco di domande **ammesse con riserva** a cui si attingerà, secondo l'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica, in caso si liberino risorse, entro e non oltre la data di rendicontazione (**20 gennaio 2025**) per il rifinanziamento del Bando, rinuncia o decadenza dal contributo concesso. La riserva è ammessa alle agevolazioni qualora le risorse finanziarie disponibili siano sufficienti a coprire almeno il 70% del contributo massimo concedibile alla specifica azienda.

5. A conclusione del percorso istruttorio, verranno predisposti i seguenti elenchi:
 - a) Elenco delle imprese ammissibili/ammesse al contributo;
 - b) Elenco delle imprese ammesse con riserva (non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili) cui si attingerà in caso si liberino risorse entro la data di rendicontazione (art.13);
 - c) Elenco delle imprese non ammesse al contributo (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito);
 - d) Elenco delle imprese non ammesse al contributo (per esaurimento delle risorse disponibili, per rinuncia, decadenza);
 - e) Elenco istanze non istruite per esaurimento dei fondi.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza e revoca del beneficio:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando, dagli atti e dalle comunicazioni a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata e che siano riferiti al soggetto richiedente il contributo;
 - d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 7 comma 1, e comunque non inferiore all'importo di cui all'art. 3 comma 4 del presente Bando;
 - e) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - f) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo cciaa@ss.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere presentate entro e non oltre il giorno **10 dicembre 2024** e devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Sassari. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Sassari successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
 - g) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.
 - h) a mantenere attivo l'indirizzo PEC comunicato in fase di presentazione della domanda o, in alternativa, comunicarne uno nuovo;
 - i) a mantenere attivo il conto corrente bancario il cui codice IBAN è stato comunicato in fase di presentazione della domanda o, in alternativa, comunicarne uno nuovo.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.

La rendicontazione deve essere composta da:

- a) **Modulo di Rendicontazione:** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.ss.camcom.it) in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria

equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa.

- b) **Relazione conclusiva** di consuntivazione delle attività realizzate (disponibile sul sito internet www.ss.camcom.it).

Entrambi i moduli (**Modulo di Rendicontazione e Relazione conclusiva**) dovranno essere firmati dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente con firma digitale o, in alternativa, firmati con firma autografa. In caso di firma autografa è necessario allegare il documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

- c) Copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a) debitamente quietanzati come indicato al punto f) della "Scheda A", **riportanti il codice CUP assegnato in sede di concessione del contributo, nel rispetto delle indicazioni fornite all'art. 7 comma 5 del presente Bando, pena inammissibilità delle stesse;**
- d) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- e) in caso di attività formativa, copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo per ogni partecipante al percorso formativo¹¹.
- f) Report di cyber security "PID Cyber Check" da compilare al seguente link: <https://www.cybersecurityosservatorio.it/Services/PIDCyberCheck.jsp?lang=it> . Per eventuali problemi tecnici nella compilazione del PID Cyber Check sarà cura dell'impresa segnalare eventuali anomalie al Punto Impresa Digitale, all'indirizzo e-mail pid@ss.camcom.it , e all'assistenza, tramite il form on-line, al seguente indirizzo: <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/webform/contattaci>

2. **A pena di decadenza dal voucher**, la rendicontazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma RESTART **entro e non oltre il 20/01/2025**. Sarà facoltà della Camera di Commercio di Sassari richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di **7 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.
3. La concessione definitiva del contributo sarà, altresì, subordinata alla verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'impresa (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ARTICOLO 14 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

1. In fase di ammissibilità della domanda, costituiscono causa di non ammissione dell'istanza per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito¹²:
- a) la mancata presentazione del "Modulo A di domanda" secondo le modalità e i termini stabiliti nell'art. 10 del presente Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione come prescritto dal suddetto articolo;

¹¹ Si suggerisce, al termine dall'attività formativa, di far effettuare ai propri dipendenti il Digital Skill Voyager (DSV) disponibile al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php>;

¹² I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono descritti nella "Scheda A".

- b) la mancata presentazione del “Modulo B – Descrizione del progetto” secondo le modalità e i termini stabiliti nell’art. 10 del presente Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione come prescritto dal suddetto articolo;
 - c) la mancata indicazione, nel “Modulo B – Descrizione del progetto”, di almeno un ambito tecnologico, tra quelli indicati all’art. 2, *comma* 2, del presente Bando, a cui si riferisce il progetto;
 - d) l’assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti all’art. 4 del Bando;
 - e) il mancato rispetto dell’investimento minimo ammissibile previsto dall’art. 3 *comma* 4 del Bando;
 - f) il mancato rispetto dell’art. 7 del Bando;
 - g) la mancata attinenza del progetto/intervento con gli ambiti tecnologici di cui all’art.2 del presente Bando;
 - h) la non coincidenza tra il soggetto finale beneficiario delle spese da sostenere e/o già sostenute e il soggetto richiedente;
 - i) il mancato possesso dei requisiti del fornitore dei servizi di consulenza e formazione secondo quanto disposto al punto a) della “Scheda A”;
 - j) domande, successive alla prima, presentate, nell’arco temporale di apertura del bando, dalla medesima impresa, fatto salvo il formale ritiro dell’istanza da parte del richiedente;
 - k) domande presentate al di fuori dell’arco temporale di apertura del bando;
 - l) la mancata trasmissione delle integrazioni entro i tempi previsti (art. 11);
2. In tali casi, l’Ufficio competente provvede a comunicare all’impresa partecipante il preavviso di rigetto e assegna un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Camera di Commercio di Sassari, scritti difensivi nonché altra documentazione ritenuta idonea. L’ufficio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro novanta giorni (salvo interruzioni per eventuali endoprocedimenti) dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, l’Ufficio competente, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento, comunica al beneficiario l’archiviazione del procedimento. In caso contrario la Camera di Commercio adotta il provvedimento di non ammissibilità della richiesta di contributo.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 16 – DECADENZA E REVOCA DEL VOUCHER

1. Costituiscono cause di decadenza e revoca totale dell’agevolazione:
 - a) la mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall’impresa;
 - b) la non coincidenza tra il soggetto finale beneficiario delle spese rendicontate e il soggetto richiedente;
 - c) la mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13 *comma* 2;
 - d) la mancata presentazione della copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui all’art.13, *comma* 1;

- e) la mancata trasmissione delle integrazioni entro i tempi previsti (art. 13);
 - f) il sopravvenuto accertamento e/o il venir meno di uno dei requisiti di cui al precedente art. 4;
 - g) il mancato rispetto degli obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher previsti al precedente art. 12;
 - h) il mancato rispetto dell'importo minimo ammissibile di cui all'art. 3 comma 4;
 - i) il rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - j) l'esito negativo dei controlli di cui all'art. 15;
 - k) la rinuncia da parte del beneficiario (da comunicare tempestivamente all'indirizzo: cciaa@ss.legalmail.camcom.it).
2. In tali casi, l'Ufficio competente provvede a comunicare all'impresa partecipante il preavviso di decadenza/revoca e assegna un termine di **10 giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Camera di Commercio di Sassari, scritti difensivi nonché altra documentazione ritenuta idonea.
- L'ufficio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
- Entro novanta giorni (salvo interruzioni per eventuali endoprocedimenti) dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, l'Ufficio competente, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Camera di Commercio adotta il provvedimento di decadenza/revoca e dell'agevolazione.
3. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 17 – RICORSI

Avverso i provvedimenti relativi al presente bando potrà essere esperito ricorso al T.A.R o in alternativa, per soli motivi di legittimità, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento

ARTICOLO 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Monica Cugia in qualità di responsabile del Servizio Promozione Economica e Statistica. L'istruttoria sarà curata dal personale della società di sistema camerale IC Outsourcing. L'inizio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda.

ARTICOLO 19 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

- 3. Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.
- 4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.
- 5. Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
- 6. Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
 - a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - riceverne comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta rpd-privacy@ss.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
- 7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Sassari con sede legale in via Via Roma 74, P.I: 01047570906, tel. 079/2080274, e-mail cciaa@ss.camcom.it, pec cciaa@ss.legalmail.camcom.it,



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI



la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd-privacy@ss.legalmail.camcom.it

SCHEDA A
**CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI
E PER CONSULENZA E/O FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE I4.0**

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Sassari possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 7 del Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- **Competence center** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- **incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- **centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0** come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) – (<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>);
- **start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- **Innovation Manager** iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>);
- **ulteriori fornitori** a condizione che essi abbiano realizzato **nell'ultimo triennio** (antecedente la data di pubblicazione del Bando) almeno **tre attività** per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese nell'ambito delle **tecnologie** di cui all'art. 2, *comma 2*, della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione (**Modulo C**) attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Per consultare l'elenco delle strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese, si rimanda al portale Atlante i4.0, disponibile al seguente link: <https://www.atlantei40.it>

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 *comma 1*, lett. b).

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.



b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo delle spese ammissibili (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 3.000,00	euro 5.000,00

(*) *Il totale delle spese ammissibili che l'impresa deve presentare nella richiesta di contributo e sostenere non può essere inferiore a 3.000,00€ IVA esclusa, a pena di inammissibilità.*

(**) *non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 6 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando, nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti di cui all'art. 8.*

c) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria domanda, come previsto all'art. 10 della parte generale del Bando, il **Modulo A di Domanda** e il **Modulo B – Descrizione del progetto**, disponibili sul sito www.ss.camcom.it, sottoscritti dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante (secondo le modalità prescritte nel richiamato art. 10).

Il **Modulo B** contiene le seguenti informazioni:

1. generalità dell'azienda e del titolare/legale rappresentate;
2. titolo del progetto;
3. descrizione dell'intervento per cui si chiede il contributo;
4. obiettivi e risultati attesi;
5. tecnologie e servizi oggetto di intervento;
6. descrizione dei beni e servizi strumentali da acquistare o acquistati funzionali all'acquisizione delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2 del Bando;
7. dettaglio dei costi del progetto (IVA esclusa);
8. fornitori e relativo servizio da erogare o erogato.

d) Dettaglio esemplificativo degli ambiti di intervento

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta di seguito un dettaglio delle iniziative realizzabili nei principali ambiti tecnologici prescritti dall'art. 2, comma 2 del Bando.

- **Sistemi di e-commerce:** siti di e-commerce su piattaforme software CMS (Content Management System), implementazione di moduli e-commerce, abbonamenti annuali ai principali marketplace;
- **Soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa:** soluzioni digitali per lo sviluppo di servizi front-end e customer experience nel punto vendita, digital menu (totem, touchpoint, segnaletica digitale, vetrine intelligenti, specchi e camerini smart, realtà aumentata, sistemi di accettazione di couponing e loyalty, di Electronic Shelf Labeling (etichettatura elettronica da scaffale), di sales force automation e di proximity marketing);



- **Sistemi di prenotazione e pagamento via internet e/o mobile:** sistemi Self scanning e Selfcheckout, sistemi di gestione delle prenotazioni di posti al tavolo;
- **Big data e analytics:** implementazione di strategie di vendita e fidelizzazione del cliente basate su strumenti di machine learning, come marketing predittivo, Product Recommendation, Pop-up personalizzati;
- **Intelligenza artificiale:** progettazione e implementazione di servizi "intelligenti" per il customer service, come ad esempio: Chatbot, Assistenti virtuali, Assistenti vocali. Applicazione di metodi di IA per l'acquisizione e il monitoraggio dei parametri vitali in viticoltura.
- **Sistemi per lo smartworking e il telelavoro:** servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano strutturato di smart working, formazione rivolta ai dipendenti dell'impresa. Acquisto di software e servizi per l'utilizzo di strumenti online di pianificazione, monitoraggio, controllo e gestione delle risorse, attività, processi, output. Acquisto di licenze/abbonamenti software per l'organizzazione di videoconferenze e videochiamate.
- **Internet of things:** sistemi e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni grazie a una rete di sensori intelligenti;
- **Soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain:** soluzioni per la logistica digitale, software e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica incluse soluzioni tecnologiche digitali di filiera e per l'ottimizzazione della gestione della supply chain (SCM), della value chain e delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");
- **Cyber security e business continuity:** progetti di informazione e formazione rivolti ai dipendenti al fine di elevare il livello di sensibilità e conoscenza rispetto al "cyber risk" (identificazione, analisi e gestione), in particolare nel contesto di attività eseguite in smart working. Utilizzo di modelli "intelligenti" per l'analisi dei rischi, adozione di tecniche innovative per il disaster recovery, anche tramite tecnologie cloud (Disaster Recovery as a Service);
- **System integration applicata all'automazione dei processi:** piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali, sistemi di informazione integrati: quali i sistemi ERP (Enterprise Resource Planning), sistemi di gestione documentali e sistemi di Customer Relationship Management (CRM); Manufacturing Execution System (MES), Product Lifecycle Management (PLM).
- **Programmi/Attività di digital marketing:** interventi SEO (Search Engine Optimization), SEM (Search Engine Marketing), Web, Social e Mobile Marketing, Facebook, Instagram e Google Ads, direct marketing e mailing list.
- **soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica:** tecnologie utili a ridurre il consumo di energia elettrica di un macchinario (ad esempio sistemi di analisi della potenza in base alla lavorazione attesa); ridurre la produzione di scarti di lavorazione (ad esempio attraverso tecnologie di manutenzione predittiva); ridurre le emissioni di CO2 (ad esempio tecnologie di ottimizzazione dei percorsi logistici della flotta); utilizzare beni primari secondari da un'altra impresa (ad esempio utilizzo di sistemi di scambio di informazioni di beni primari secondari prodotti tra due o più aziende).

- **tecnologie per l'in-store customer experience:** tecnologie che permettono l'utilizzo del digitale nel negozio fisico nelle diverse fasi di relazione con il consumatore finale come ad esempio la vetrina e il chiosco interattivo, la realtà virtuale e interattiva, ecc.

e) Valutazione delle domande e assegnazione del contributo

L'Ufficio competente della Camera di Commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale secondo l'ordine cronologico di trasmissione delle domande. Tale percorso istruttorio è volto a verificare i requisiti amministrativi/formali e i requisiti di merito. L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria amministrativa - formale**
- **valutazione di merito**
- **concessione provvisoria**

e.1) ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA – FORMALE:

In questa fase verranno esaminati i seguenti requisiti:

1. la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Bando;
2. la completezza della domanda e della documentazione allegata;
3. la completezza delle informazioni fornite;
4. la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al potenziale beneficiario, prescritti dal presente Bando.

In ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa e al principio di celerità del procedimento amministrativo, nel caso in cui in sede di istruttoria amministrativa formale venga ravvisata una prima causa di Inammissibilità (art.14, comma 1), l'istruttoria verrà sospesa senza procedere alle verifiche successive. L'impresa proponente riceverà formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio (art 14, comma 2).

Ai fini istruttori in fase di ammissibilità e/o di concessione provvisoria per la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi, farà fede l'autocertificazione presentata in sede di domanda, salvo eventuali verifiche già concluse. La Camera di Commercio di Sassari si riserva la facoltà di avviare le verifiche fin dalla ricezione della domanda. Il superamento di questa prima fase istruttoria consente l'accesso alla seconda fase di valutazione di merito dei requisiti tecnici del progetto.

e.2) VALUTAZIONE DI MERITO – REQUISITI TECNICI:

In questa seconda fase saranno esaminati i seguenti requisiti:

1. attinenza del progetto/intervento con gli ambiti tecnologici di cui all'art.2 comma 2 del presente Bando;
2. coerenza del progetto/intervento con le prescrizioni del Bando;
3. possesso dei requisiti del fornitore dei servizi di consulenza e formazione secondo quanto disposto al punto a) della presente "Scheda A";
4. coerenza dei preventivi e dei documenti di spesa con il progetto e con le prescrizioni del Bando.

Per quanto concerne la valutazione di merito, l'Ufficio competente si potrà avvalere di esperti anche esterni alla Camera al fine di valutare i requisiti tecnici del progetto presentato dall'impresa.

e.3) CONCESSIONE PROVVISORIA:

A conclusione del percorso istruttorio, l'Ente camerale procederà con l'adozione del provvedimento di concessione provvisoria o di diniego dell'agevolazione. Sarà cura della Camera di Commercio dare comunicazione di ammissibilità/non ammissibilità alle imprese partecipanti al presente Bando. La conclusione della fase di ammissibilità porterà all'individuazione delle:

- imprese ammissibili/ammesse al contributo;
- imprese ammesse con riserva (non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili) cui si attingerà in caso si liberino risorse;
- imprese non ammesse al contributo (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito);
- imprese non ammesse al contributo (per esaurimento delle risorse disponibili, per rinuncia, decadenza);
- istanze non istruite per esaurimento dei fondi.

L'erogazione del voucher è subordinata alla presentazione, da parte delle imprese ammesse al contributo, della rendicontazione delle spese sostenute (art. 13) e alla verifica da parte dell'Ufficio competente del rispetto delle prescrizioni del Bando.

f) Rendicontazione - Quietanza delle fatture

Le spese dovranno essere documentate mediante copia delle relative fatture, riportanti il CUP assegnato in sede di concessione del contributo e quietanzate secondo le seguenti modalità:

- **Pagamenti con assegno bancario non trasferibile:** si accettano dietro presentazione di fotocopia fronte-retro dell'assegno, nel quale siano riportati gli estremi della fattura pagata, unitamente all'estratto conto del traente;
- **Pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking):** ammessi con la presentazione di ricevuta della banca che riporti l'esito della transazione (bonifico pagato, eseguito, non mero ordine di bonifico) e dalla quale risulti il codice CRO o il TRN (qualora non risultino i codici e/o l'esecuzione del pagamento è necessario presentare anche l'estratto conto con la data di addebito dell'importo);
- **Bancomat:** occorre allegare ricevuta bancomat unitamente all'estratto conto su carta intestata dell'istituto di credito da cui si desuma il relativo addebito;
- **Carta di credito:** occorre allegare ricevuta della carta di credito unitamente a copia degli estratti conto della carta di credito e del conto corrente, su carta intestata dei relativi istituti, dai quali si desuma l'addebito del relativo importo.
- **Pagamenti tramite RI.BA:** occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnata dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento.

Non sono in alcun caso ammissibili:

- I pagamenti in contanti, monete complementari, criptovalute e similari;
- I pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.